



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2022

Comune di Pogliano Milanese

Città Metropolitana di Milano

SEZIONE 1
Premessa
SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA
1. IL CONTO DEL BILANCIO
1.1 La gestione di competenza
1.2 Le variazioni al bilancio
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione
1.4 Gli equilibri di bilancio
1.5 La gestione di cassa
1.6 La Gestione dei Residui
1.7 Le principali voci del conto del bilancio
1.8 Le entrate
1.9 Le spese
1.10 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
1.11 Entrate e spese non ricorrenti
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI
2.1 - Criteri di formazione
2.2 - Il Conto Economico
2.3 - Lo Stato Patrimoniale
3 I RISULTATI CONSEGUITI
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE
4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese
4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

SEZIONE 1

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha

indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

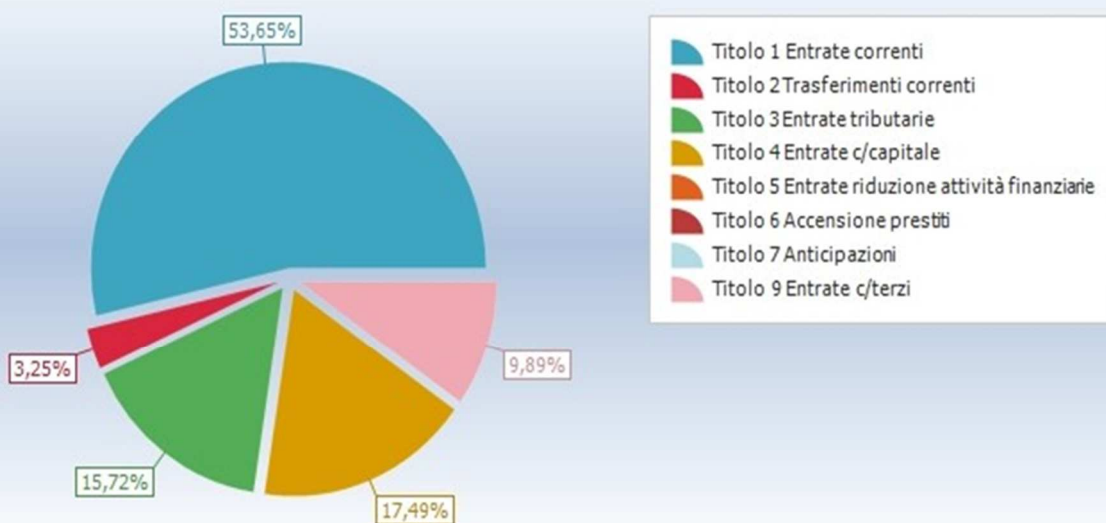
Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 La gestione di competenza

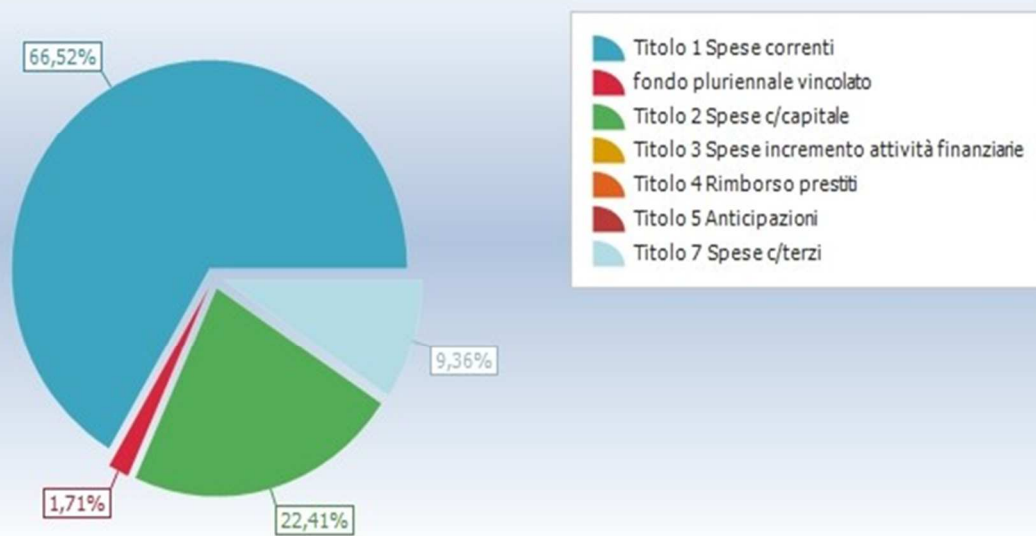
La gestione di Competenza dell'esercizio 2022 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.807.735,42			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.115.116,16		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	141.182,94				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.378.066,47				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	5.066.372,47	5.094.614,14	Titolo 1 Spese correnti	6.637.015,20	6.153.122,78
			fondo pluriennale vincolato	170.839,08	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	306.490,62	360.338,54			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.484.646,68	1.495.162,97	Titolo 2 Spese c/capitale	2.235.873,55	1.032.985,34
			fondo pluriennale vincolato	2.320.729,14	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.651.917,08	1.284.431,91	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	8.509.426,85	8.234.547,56	Totale spese finali	11.364.456,97	7.186.108,12
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	933.768,57	882.617,27	Titolo 7 Spese c/terzi	933.768,57	899.208,55
Totale entrate dell'esercizio	9.443.195,42	9.117.164,83	Totale spese dell'esercizio	12.298.225,54	8.085.316,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.077.560,99	19.924.900,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.298.225,54	8.085.316,67
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.779.335,45	11.839.583,58
TOTALE A PAREGGIO	14.077.560,99	19.924.900,25	TOTALE A PAREGGIO	14.077.560,99	19.924.900,25

Accertamenti



Impegni



1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 67 del 27/12/2021;

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica/ al CC
GC	12	23/02/2022	Variazioni alle dotazioni di cassa art. 175 comma 5 bis D.Lgs 267/2000.	
GC	57	08/06/2022	Variazioni al bilancio 2022/2024	N.33/CC del 26/07/2022
GC	65	29/06/2022	Variazioni al bilancio 2022/2024	N.34/CC del 26/07/2022
CC	36	26/07/2022	Variazioni al bilancio 2022/2024 – variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio	
GC	89	21/09/2022	Variazioni al bilancio 2022/2024	N.46/CC del 24/10/2022
CC	47	24/10/2022	Variazioni al bilancio 2022/2024	
CC	56	29/11/2022	Variazioni al bilancio 2022/2024	

Nel corso del 2022 è stato adottato un provvedimento di prelievo dal Fondo di Riserva (deliberazione di Giunta Comunale n.18 del 16-/03/2022)

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti Variazioni al bilancio 2022/2024 da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lettera a) b) e):

numero	data	Descrizione
314	02/09/2022	Variazione compensativa ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. a D.Lgs 267/2000.
504	12/12/2022	Variazione compensativa ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. a D.Lgs 267/2000

588	29/12/2022	Variazione da cronoprogramma per esigibilità ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. a D.L.gs 267/2000.
-----	------------	--

Il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022 è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 40 del 22/03/2023 .

Nel corso del 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione come segue:

Descrizione	Importo
Avanzo accontanto (Fondo rinnovi contrattuali)	107.545,72
Avanzo vincolato da leggi e principi contabili	431.856,39
Avanzo destinato agli investimenti	247.256,02
Avanzo disponibile	2.328.458,03
Totale	3.115.116,16

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto Avanzo, se negativo Disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio di bilancio.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.807.735,42
RISCOSSIONI	(+)	1.887.185,93	7.229.978,90	9.117.164,83
PAGAMENTI	(-)	1.370.569,19	6.714.747,48	8.085.316,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.839.583,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.839.583,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.691.659,60	2.213.216,52	3.904.876,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				670.237,94
RESIDUI PASSIVI	(-)	366.904,73	3.091.909,84	3.458.814,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			170.839,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.320.729,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			9.794.076,91

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno adettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
Risultato di amministrazione della gestione precedente non utilizzato	+	7.406.015,35
Maggiori (+) o Minori (-) residui attivi riaccertati	+	215.824,69
Minori residui passivi riaccertati	+	392.901,42
RISULTATO GESTIONE RESIDUI		8.014.741,46
GESTIONE COMPETENZA		
Fondi pluriennali vincolati di entrata	+	1.519.249,41
AA.AA applicato	+	3.115.116,16
Accertamenti di competenza	+	9.443.195,42
Impegni di competenza	-	9.806.657,32
Fondi pluriennali vincolati di spesa	-	2.491.568,22
RISULTATO GESTIONE competenza		1.779.335,45
TOTALE AVANZO AMM.NE 2022		9.794.076,91

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
FPV di parte corrente	141.182,94
Entrate correnti (tit. I, II e III)	6.857.509,77
Avanzo applicato alle spese correnti	639.152,11
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ed altre entrate in conto capitale destinate e spese correnti	0,00
entrate correnti destinate a spese c/capitale (-)	0,00
TOALE RISORSE CORRENTI	7.637.844,82
Spese titolo I	6.637.015,20
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso estinzione quote capitale di prestiti	0,00
FPV di parte corrente	170.839,08
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	6.807.854,28
AVANZO EFFETTIVO PARTE CORRENTE	829.990,54
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
FPV di parte capiTale	1.378.066,47
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.651.917,08
Avanzo applicato alle spese in c/ capitale	2.475.964,05
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ed altre entrate in conto capitale destinate e spese correnti (-)	0,00
entrate correnti che finanziano spese in c/capitale (+)	0,00
TOALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	5.505.947,60
Spese Titolo II	2.235.873,55
Spese Titolo II (cod. 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
FPV di parte capitalòe	2.320.729,14
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	4.556.602,69
AVANZO EFFETTIVO PARTE CAPITALE	949.344,91

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

MIGLIORAMENTI		
per maggiori accertamenti residui attivi		234.504,83
per economie residui passivi		392.901,42
		627.406,25
PEGGIORAMENTI		
per eliminazione residui attivi	18.680,14	
	18.680,14	
SALDO GESTIONE RESIDUI		608.726,11

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa

TITOLO 1	Spese correnti	375.378,81
TITOLO 2	Spese in conto capitale	17.131,61
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /cassiere	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	391,00
TOTALE		392.901,42

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	1.011.566,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	453.336,53
Altri accantonamenti	50.517,00
Totale parte accantonata (B)	1.515.420,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	35.734,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	87.906,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	123.640,75
Parte destinata agli investimenti	435.151,23
Totale parte destinata agli investimenti (D)	435.151,23
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.719.864,91
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per l'anno 2022 si rappresenta la situazione seguente:

Sanzioni di cui all'art.208, c.1 del D. Lgs 30/04/1992, n.285 e s.m.i.						
Cap.	Denominazione	accertamenti	Cap.	Denominazione	Importo impegnato	Quota non impegnata che vincola AA.AA.
	Entrate correnti			Spese correnti		
2100	sanzioni violazioni al Codice della Strada: privati	43.316,40		<i>Quota destinata alle finalità di cui all'art.208. c.4 lett. a) (1/4 del 50% entrata)</i>		
	Importo a FCDE (su accertamento importo calcolato applicando la percentuale di svalutazione rend.2022 sui residui 2022)	-9.301,26	3150	Spese per acquisto segnaletica stradale	1.430,65	
2105	Sanzioni violazioni Codice della Strada: imprese	5.073,10	3161	Spese per la segnaletica stradale (quota parte)	3.349,76	
	Importo a FCDE (su accertamento importo calcolato applicando la percentuale di svalutazione rend.2022 sui residui 2022)	-1.974,19				
				Totale	4.780,41	0,00
				<i>Quota destinata alle finalità di cui all'art.208. c.4 lett.b) - (1/4 del 50% entrata)</i>		
			1756	Spese accesso Pra e banche dati	4.780,41	
					4.780,41	0,00
				<i>Quota destinata alle finalità di cui all'art.208. c.4 lett. c) - (1/2 del 50% entrata)</i>		
			1861	Previdenza integrativa Perseo - Sirio	894,05	
			3120	Manutenzione ordinaria semafori	6.842,62	
			3110	Manutenzione ordinaria strade (quota Parte)	1.824,16	
					9.560,83	0,00
	Totale Generale	38.243,30		Totale Generale	19.121,65	0,00
Sanzioni di cui all'art.142, c.12 ter del D. Lgs 30/04/1992, n.285 e s.m.i.						
Codice	Denominazione	accertamenti	Codice	Denominazione	Importo impegnato	Quota non impegnata che vincola AA.AA.
	Entrate correnti			Spese correnti		
2118	Sanzioni violazioni Codice della Strada: Velox	7.947,50	3110	Manutenzione ordinaria strade (quota Parte)	7.072,77	
	importo calcolato applicando la percentuale di svalutazione rend.2022 sui residui 2022)	-2.254,42				
2119	Strada: Velox	1.963,30				
	importo calcolato applicando la percentuale di svalutazione rend.2022 sui residui 2022)	-583,61				
	Totale Generale	7.072,77		Totale Generale	7.072,77	0,00

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili:

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nel corso del 2022 non si è proceduto ad alienazioni patrimoniali

A3) Quota pari al 10% degli incassi da Oneri di Urbanizzazione, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche –

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per l'anno 2016 (poi prorogato al 2017 e 2018 e successivi), la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia occorre comunque vincolare la quota del 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'anno 2022 sono stati accertati 659.157,81 a titoli di oneri permessi di costruire e condono, sono stati destinati € 65.915,78 per l'abbattimento delle barriere architettoniche per le opere di manutenzione e sistemazione strade, cap. 5450 del bilancio 2022; per le spese di manutenzione ordinaria delle strade e del patrimonio non sono stati utilizzati permessi di costruire.

A4) Quota pari all'8% degli incassi da Oneri di Urbanizzazione secondaria –

L'art.73 della Legge Regionale n. 12/2005 stabilisce che ciascun comune, accantoni almeno l'8 per cento delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria in apposito fondo, risultante in modo specifico nel bilancio di previsione, destinato alla realizzazione delle attrezzature indicate all'articolo 71, nonché per interventi manutentivi, di restauro e ristrutturazione edilizia, ampliamento e dotazione di impianti, ovvero all'acquisto delle aree necessarie. Tale fondo è determinato con riguardo a tutti i permessi di costruire rilasciati e alle denunce di inizio attività presentate nell'anno precedente in relazione a interventi a titolo oneroso ed è incrementato di una quota non inferiore all'8 per cento:

- a) del valore delle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dai soggetti interessati a scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione secondaria;
- b) del valore delle aree cedute per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria;
- c) di ogni altro provento destinato per legge o per atto amministrativo alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria.

Per l'anno 2022, in relazione a quanto sopra, è confluita in avanzo vincolato, l'importo di € 10.900,89.

A5) Vincolo di legge relativo all'utilizzo del fondo funzioni fondamentali DL 34/2020 e successivi rifinanziamenti:

Il DM 242764 del 18/10/2022 ha disposto che *Le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, ivi inclusi gli enti locali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, confluite in avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <https://pareggiobilancio.rgs.mef.gov.it>, una certificazione, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria validamente costituito ai sensi dell'articolo 237, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ivi incluse quelle connesse ai maggiori oneri per incremento energia elettrica e gas, secondo il prospetto "CERTIF-COVID-19/2022" e le modalità contenute nell'allegato 1 a tale decreto che ne costituisce parte integrante. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

In ordine al trattamento dei diversi ristori nell'ambito del risultato di amministrazione, si richiamano i chiarimenti intervenuti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ed in particolare:

Faq n. 38 del 8 aprile 2021 - Area pareggio di bilancio: *"Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.*

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti";

Con riferimento a quanto sopra la quota vincolata inserita nel risultato di amministrazione è stata determinata sulla base della certificazione predisposta ai sensi del DM sopra richiamato, non ancora inviata.

La quota ammonta a complessivi € 32.714,19 di cui € 24.673,19 in vincolo per fondo funzioni fondamentali ed € 8.041,00 in vincolo per ristori spesa non utilizzati.

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a

seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapacienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

L'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia", come modificato dall'art. 30bis del DL 41/2021 prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni. Il comune di Pogliano Milanese non ha adottato tale facoltà.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per il Comune di Pogliano Milanese ammonta ad **€ 1.011.566,49**.

Si è ritenuto di accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dei residui attivi 2021 e precedenti interessati all'accantonamento e applicare la percentuale come sopra calcolata per i residui attivi formati nel 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati utilizzando la media semplice:

Residui attivi TOT entrata 2022	accantonamento minimo al fondo 2022	accantonamento effettivo
3.904.876,12	975.501,44	1.011.566,49

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Con riferimento al fondo contenzioso accantonato in AA.AA 2021, di cui la parte più rilevante pari a € 1.781.800,00 di parte capitale e € 124.765,05 di parte corrente è relativa al contenzioso con la società Atradius Credit Insurance, si evidenzia che con determinazione n. 125 del 19/04/2023 il Responsabile Servizio Lavori Pubblici Programmazione Urbanistica Manutenzioni - Servizio Igiene Ambientale ha proposto l'eliminazione del vincolo a suo tempo costituito sulla somma escussa alla società Atradius in forza della polizza fidejussoria UR 0606361, in considerazione del fatto che, come anche confermato dall'avv. Romano con nota ricevuta a mezzo PEC registrata al protocollo del Comune in data 14.04.2023 n. 4076, la sentenza della Corte d'Appello è ormai passata in giudicato, essendo il contenzioso che ha portato all'incasso della somma confluita nel fondo rischi ormai definito e che quindi non si appalesano ostacoli allo svincolo

Rimane in essere il contenzioso con società Accam spa, stimato in circa € 115.863,50.

Per il 2022 viene quindi mantenuto un fondo contenzioso per l'importo complessivo di € 453.336,53 per eventuali spese potenziali in virtù del contenzioso in corso.

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, *"utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Pogliano Milanese non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al

D.L. 35/2013 e pertanto ***non ha effettuato accantonamenti*** a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) in vigore a pieno regime dal 2018.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

-

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, allo stato attuale **non ricorre la necessità.**

B5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Altri accantonamenti riguardano oneri derivanti da arretrati da riconoscere al personale dipendente a seguito firma del CCNL e il fondo per eventuali passività potenziali.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 7.719.864,91**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	123.640,75
FONDI ACCANTONATI (B)	1.515.420,02
FONDI DESTINATI (C)	435.151,23
FONDI LIBERI (D)	7.719.864,91
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	9.794.076,91

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica ;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	141.182,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.857.509,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.637.015,20
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	170.839,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		190.838,43
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	639.152,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
0	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		829.990,54
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	323.955,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	111.531,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	394.503,55
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 2.058.328,18
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.452.831,73

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.475.964,05
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.378.066,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.651.917,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.235.873,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.320.729,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		949.344,91
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	10.900,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		938.444,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		938.444,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.779.335,45
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		323.955,00
Risorse vincolate nel bilancio		122.432,88
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.332.947,57
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	2.058.328,18
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.391.275,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		829.990,54
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	639.152,11
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	323.955,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	- 2.058.328,18
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	111.531,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.813.679,62

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n° 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

FONDO DI CASSA al 1° gennaio 2022			10.807.735,42
Riscossioni	1.887.185,93	7.229.978,90	9.117.164,83
Pagamenti	1.370.569,19	6.714.747,48	8.085.316,67
FONDO DI CASSA risultante			11.839.583,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			
FONDO DI CASSA al 31/12/2022			11.839.583,58

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

Titolo	ENTRATE	Riscossioni RESIDUI	Riscossioni COMPETENZA	TOTALE riscossioni
	Fondo di cassa al 01/01/2022			10.807.735,42
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.043.878,43	4.050.735,71	5.094.614,14
I	Trasferimenri correnti	87.788,40	272.550,14	360.338,54
III	Entrate extra tributarie	375.684,80	1.119.478,17	1.495.162,97
IV	Entrate in conto capitale	378.278,93	906.152,98	1.284.431,91
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accesnioen di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.555,37	881.061,90	882.617,27
	TOTALE	1.887.185,93	7.229.978,90	19.924.900,25
Titolo	SPESE	Pagamenti RESIDUI	Pagamenti COMPETENZA	TOTALE pagamenti
I	Spese correnti	1.082.067,37	5.071.055,41	6.153.122,78
III	Spese in conto capitale	225.258,99	807.726,35	1.032.985,34
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		0,00
IV	Rimborso prestiti	0,00		0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriwere/cassiere	0,00		0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	63.242,83	835.965,72	899.208,55
	TOTALE	1.370.569,19	6.714.747,48	8.085.316,67
Fondo di cassa al 31/12/2022				11.839.583,58

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2022 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio

budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta e dal responsabile del servizio finanziario entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti al 31/12/2022:

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.460.420,95	147.706,31	33.874,30	113.832,01	1.574.252,96	1.043.878,43	530.374,53
2	Trasferimenti correnti	80.455,88	13.061,08	3.799,76	9.261,32	89.717,20	87.788,40	1.928,80
3	Entrate extratributarie	826.856,38	133.596,23	24.529,47	109.066,76	935.923,14	375.684,80	560.238,34
4	Entrate in conto capitale	975.305,14	4,37	16.339,77	-16.335,40	958.969,74	378.278,93	580.690,81
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.982,49	0,00	0,00	0,00	19.982,49	1.555,37	18.427,12
Totale		3.363.020,84	294.367,99	78.543,30	215.824,69	3.578.845,53	1.887.185,93	1.691.659,60

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.575.580,84	0,00	375.378,81	-375.378,81	1.200.202,03	1.082.067,37	118.134,66
2	Spese in conto capitale	403.779,96	0,00	17.131,61	-17.131,61	386.648,35	225.258,99	161.389,36
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	151.014,54	0,00	391,00	-391,00	150.623,54	63.242,83	87.380,71
Totale		2.130.375,34	0,00	392.901,42	-392.901,42	1.737.473,92	1.370.569,19	366.904,73

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	274.666,95	85.846,67	118.329,13	51.531,78	1.015.636,76	1.546.011,29
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.928,80	33.940,48	35.869,28
3	Entrate extratributarie	181.081,38	78.456,07	251.288,99	49.411,90	365.168,51	925.406,85
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	98.015,75	482.675,06	745.764,10	1.326.454,91
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.627,17	5.799,95	0,00	0,00	52.706,67	71.133,79
Totale		468.375,50	170.102,69	467.633,87	585.547,54	2.213.216,52	3.904.876,12

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	0,00	688,10	36.159,95	81.286,61	1.565.959,79	1.684.094,45
2	Spese in conto capitale	52.921,61	7.081,59	77.792,96	23.593,20	1.428.147,20	1.589.536,56
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	24.044,53	53.707,38	0,00	9.628,80	97.802,85	185.183,56
Totale		76.966,14	61.477,07	113.952,91	114.508,61	3.091.909,84	3.458.814,57

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2022, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

Titolo	ENTRATE	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostamento
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.960.114,18	4.955.645,18	5.066.372,47	2,23
I	Trasferimenti correnti	431.073,24	344.321,47	306.490,62	-10,99
III	Entrate extra tributarie	1.371.779,50	1.471.921,53	1.484.646,58	0,86
IV	Entrate in conto capitale	1.200.360,47	2.324.436,70	1.651.917,08	-28,93
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accessioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00	100.000,00	0,00	-100,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	924.197,96	1.564.600,00	933.768,57	-40,32
	AVANZO di AMMINISTRAZIONE applicato		3.115.116,16		
	FPV di entrata		1.519.249,41		
	TOTALE	8.887.525,35	15.395.290,45	9.443.195,32	-38,66
Titolo	SPESE	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostamento
I	Spese correnti	6.075.369,70	7.932.073,23	6.637.015,20	-16,33
III	Spese in conto capitale	1.097.256,22	5.798.617,22	2.235.873,55	-61,44
III	Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti		0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		100.000,00	0,00	-100,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	924.197,96	1.564.600,00	933.768,57	-40,32
	TOTALE	8.096.823,88	15.395.290,45	9.806.657,32	-36,30
	FPV	1.519.249,01		2.491.568,22	

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.8 Le Entrate

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
IMU - altri immobili	1.665.295,37	1.713.945,31	1.665.000,00	1.698.029,56	1,98
ICI IMU riversamento quote anni precedenti	0,00	74.295,27	60.220,00	97.114,05	61,27
IMU abitazione principale e pertinenze	6.121,00	5.698,00	4.000,00	5.558,00	38,95
recupero evasione anni precedenti	92.715,47	325.358,24	276.750,00	307.833,37	11,23
Addizionale comunale all'IRPEF	979.279,78	957.000,00	1.017.000,00	1.017.000,00	0,00
Addizionale comunale Irpef anni precedenti	7.640,38	16.131,67	7.865,00	9.815,05	24,79
recupero evasioni tributarie anni precedenti (ICP)	0,00	1.423,00	3.000,00	0,00	-100,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche: mercato	14.583,75				0,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche: permanenti	14.281,75				0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	80.480,46				0,00
Diritti pubbliche affissioni	3.636,00				0,00
Tassa sui rifiuti - TARI	1.182.974,00	1.207.184,00	1.220.598,00	1.215.598,00	-0,41
TARI - eccedenza e recupero anni precedenti	38.315,02	25.185,31	22.390,00	27.276,54	21,82
TASI Riversamento quote anni precedenti	51.946,16	58.669,83	66.300,00	76.665,04	15,63
Fondo sperimentale di riequilibrio _ Fondo di solidarietà	564.069,22	575.202,89	546.598,87	545.559,55	-0,19
Fondo solidarietà comunale vincolato al sociale			32.477,62	32.477,62	0,00
Fondo di solidarietà comunale vincolato asili nido			23.019,37	23.019,37	0,00
Fondo di solidarietà comunale vincolato trasporto studenti in disabilità			10.426,32	10.426,32	0,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.701.338,36	4.960.093,52	4.955.645,18	5.066.372,47	2,23

IMU/TASI

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2022 è stata accertata la somma di 1.698.029,56 al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale che è pari a € 265.912,31. A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile per il 2020). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consente ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura.

Nell'anno 2022 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2021 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 307.833,37
A consuntivo non si è reso necessario l'accantonamento a Fondo crediti in quanto i crediti sono stati <u>riscossi</u> .		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

L'accertamento 2022 è stato pari ad € 1.017.000,00 oltre a € 9.815,05 per addizionale anni precedenti.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario approvato dal Consiglio Comunale.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità pari a € 617.110,37

L'accertamento anno 2022 è stato pari ad € 1.215.598,00.

IMPOSTA PUBBLICITA'

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

TOSAP

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

PUBBLICHE AFFISSIONI

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 545.559,55.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 265.912,31

La quota è calcolata sul gettito IMU stimato dal MEF, viene prelevata dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il FSC la percentuale applicata nel 2021 è pari al 22,43%.

Il FSC è stato incrementato per l'anno 2022 dei seguenti importi:

Incremento FSC dotaz. Serv. Sociali (art.1 co 449 D quinques L. 232/2016) –€ 32.477,62 quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in

forma singola o associata.

Incremento FSC dotaz. Asili Nido (art.1 co 449 D sexies L. 232/2016) –€ 23.019,37 quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale. Per il Comune di Pogliano l'obiettivo di servizio per Numero utenti Asili nido aggiuntivi è di 3 unità.

Incremento FSC trasporto alunni disabili (art.1 co 449 D octies L. 232/2016) –€ 10.426,32 quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021). Per il Comune di Pogliano l'obiettivo di servizio per numero utenti trasporto studenti disabili aggiuntivi è di 3 unità.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	867.039,54	420.007,59	328.071,47	295.507,64	-9,93
Trasferimenti correnti da famiglie	2.355,00				0,00
Trasferimenti correnti da imprese	33.304,07	11.065,65	16.250,00	10.982,98	-32,41
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.000,00				0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo					0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	903.698,61	431.073,24	344.321,47	306.490,62	-10,99

Accertati i seguenti trasferimenti correnti da parte dello Stato oggetto di certificazione Covid di cui al DM 242764 del 18/10/2022.:

Trasferimento compensativo TOSAP settore turistico (art.9 ter co 2 DL 137/2020)	3.933,28
Trasferimento compensativo TOSAP attività commerciali (art.9 ter co 3 DL 137/2020)	1.531,57

contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas e art. 27 c. 2 DL 17/2022 (200 ml)	26.125,00
Idem art. 40 c. 3 DL 50/2022 (150 ml)	19.595,35
Idem art.16 c.1 DL 115/2022 (350 ml)	45.719,26
idem art.5 c.1 DL 144/2022 (160 ml)	20.900,57
idem art.2 DL 179/2022 (130 ml)	16.982,00
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - art. 39 c. 1 dl 73/2022	7.830,78

Altri contributi accertati oggetto di rendicontazione:

concorso incremento indennità dei sindaci, Vice Sindaci e assessori (Art.1 co 586 L.234/2021)	24.350,35
Contributo per fornitura libri biblioteca	4.366,09
Fondo alunni disabili art. 1 c. 179-180 L. 234/2021	19.576,27

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	597.495,55	870.815,27	909.650,42	905.859,91	-0,42
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	86.023,81	130.193,02	172.655,00	155.030,57	-10,21
Interessi attivi	35.920,24	44.962,75	32.290,00	38.096,92	17,98
Altre entrate da redditi di capitale	18.279,46	1.720,34	16.424,00	16.423,74	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	279.899,94	324.088,12	340.902,11	369.235,54	8,31
TOTALE Entrate extratributarie	1.017.619,00	1.371.779,50	1.471.921,53	1.484.646,68	0,86

VENDITA DI BENI - SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente al canone unico patrimoniale, disciplinato dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che, all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe. Nel corso del 2021 sulla questione è intervenuto dapprima l'art. 40, comma 5-ter del DL n. 77/2021 fissando in € 800,00 annui la misura del canone per le occupazioni permanenti dovuto per ogni impianto insistente sul territorio comunale da parte degli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica, e successivamente l'art. 5 comma 14-quinquies del DL n. 146/2021, che ha fornito un'interpretazione autentica definendo con precisione i soggetti passivi.

Detto canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il gettito accertato in bilancio è stato pari ad € 126.632,10

Fino al 31/02/2022 è stato riconosciuto l'esonero dal pagamento del CUP e del canone mercatale a favore delle imprese di somministrazione di alimenti e bevande titolari di concessioni o autorizzazioni all'uso del suolo pubblico ad opera dell'art. 30 comma 1 lettera a del DL 41/2021): per tale esonero il Comune ha ricevuto nel 2022 un contributo compensativo da parte dello Stato pari ad € 5.464,85.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene

rendicontata con apposita attestazione.

L'accertamento per il 2022 è pari ad € 58.300,30 per sanzioni al codice della strada.

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2022 è pari ad € 38.096,92.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Tributi in conto capitale					0,00
Contributi agli investimenti	462.944,44	917.910,78	1.658.321,27	992.759,27	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale					0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		17.584,22	17.000,00		0,00
Altre entrate in conto capitale	491.841,16	264.865,47	649.115,43	659.157,81	0,00
TOTALE Entrate in conto capitale	954.785,60	1.200.360,47	2.324.436,70	1.651.917,08	-28,93

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2022 ammontano ad € 659.157,81 compresi i proventi derivanti da titoli edilizi ai sensi dell'art. 43 della legge 12/2005.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati interamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Alienazione di attività finanziarie					0,00
Riscossione crediti di breve termine					0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine					0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					0,00
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Emissione di titoli obbligazionari					0,00
Accensione prestiti a breve termine					0,00
Accensione prestiti a medio-lungo termine					0,00
Altre forme di indebitamento					0,00
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2022 risulta essere pari a zero.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Entrate per partite di giro	787.569,29	905.497,48	1.436.600,00	863.010,99	-39,93
Entrate per conto terzi	31.136,69	18.700,48	128.000,00	70.757,58	-44,72
TOTALE Entrate per conto terzi e per partite di giro	818.705,98	924.197,96	1.564.600,00	933.768,57	-40,32

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

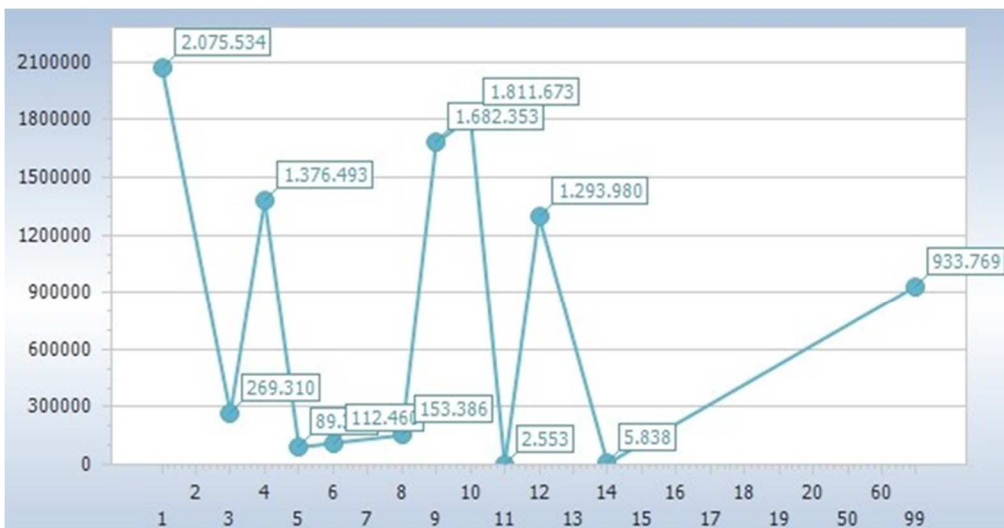
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.9 Le Spese

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	7.932.073,23	6.637.015,20	85,51	5.071.055,41	76,41	1.565.959,79
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.839,08					
2. Spese in conto capitale	5.798.617,22	2.235.873,55	64,29	807.726,35	36,13	1.428.147,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.320.729,14					
4. Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.564.600,00	933.768,57	59,68	835.965,72	89,53	97.802,85
Totale	15.395.290,45	9.806.657,32	76,00	6.714.747,48	68,47	3.091.909,84



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.623.279,90 237.486,79	2.075.533,80	87,00	1.507.190,77	72,62	568.343,03
03 Ordine pubblico e sicurezza	427.212,67	269.310,08	63,04	255.496,63	94,87	13.813,45
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.616.531,78 128.758,71	1.376.492,76	92,52	1.037.923,38	75,40	338.569,38
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	95.514,00	89.309,12	93,50	72.779,29	81,49	16.529,83
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	805.790,80 99.970,00	112.459,62	15,93	74.577,48	66,31	37.882,14
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	217.966,77 24.741,60	153.386,40	79,38	129.630,98	84,51	23.755,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.229.782,74 85.200,43	1.682.353,43	78,45	1.009.013,66	59,98	673.339,77
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.637.796,20 1.734.741,11	1.811.673,20	95,20	784.351,08	43,29	1.027.322,12
11 Soccorso civile	2.600,00	2.552,50	98,17	52,50	2,06	2.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.718.231,23 180.669,58	1.293.979,70	84,16	1.005.862,31	77,73	288.117,39
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	7.600,00	5.838,14	76,82	1.903,68	32,61	3.934,46
20 Fondi e accantonamenti	348.384,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.564.600,00	933.768,57	59,68	835.965,72	89,53	97.802,85
Totale	15.395.290,45	9.806.657,32	76,00	6.714.747,48	68,47	3.091.909,84



Codice missioni - Impegni

Missione	Titolo 1 impegni	Titolo 2 impegni	Titolo 3 impegni	Titolo 4 impegni	Titolo 5 impegni
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.666.954,83	408.578,97			
2 Giustizia					
3 Ordine pubblico e sicurezza	269.310,08				
4 Istruzione e diritto allo studio	966.182,60	410.310,16			
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	89.309,12				
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	107.988,82	4.470,80			
7 Turismo					
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	143.662,72	9.723,68			
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.638.036,10	44.317,33			
10 Trasporti e diritto alla mobilità	498.253,90	1.313.419,30			
11 Soccorso civile	2.552,50				
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.248.926,39	45.053,31			
13 Tutela della salute					
14 Sviluppo economico e competitività	5.838,14				
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19 Relazioni Internazionali					
20 Fondi e accantonamenti					
50 Debito pubblico					
60 Anticipazioni finanziarie					
99 Servizi per conto terzi					
TOTALE	6.637.015,20	2.235.873,55	0,00	0,00	0,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 16 del 07/03/2022 ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2022/2024, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020.

Con successive deliberazioni n. 97 del 19/10/2022 e n. 106 del 23/11/2022 ha provveduto all'aggiornamento di detta programmazione in relazione alla intervenute mutate esigenze dell'Ente

Con deliberazione n.13 del 23/02/2022 ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - triennio 2022-2024", ;

La spesa di personale determinata per l'anno 2022 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetta il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2021 (€ 1.273.457,89) (spesa media riferita al triennio 2011-2013). L'incidenza della spesa del personale totale sulle spese correnti è pari al 20,55%. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2022 anche la quota relativa alle spese di personale (salario accessorio e arretrati contrattuali con relativi oneri e Irap) imputate all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 92.878,46.

Con deliberazione di G.C. n. 115 del 19/12/2022 è stato approvato il C.C.D.I economico 2022.

Nel corso del 2022 è stata applicata al Bilancio di previsione la somma accantonata nell'avanzo di amministrazione 2021 di € 107.545,72 per il pagamento degli arretrati contrattuali e relativi oneri riflessi ed Irap a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL 2019-2021. E' parimenti confluita nell'avanzo di amministrazione accantonato la somma di 25.000,00 destinata al finanziamento degli aumenti contrattuali previsti per la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro triennio 2022-24.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Pogliano Milanese applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte di questo macro aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc .).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Pari a complessivi € 291.787,87.

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono registrati nelle seguenti missioni:

- missione 1 - € 91.471,11;
- missione 4 - € 98.130,61;
- missione 5 - € 28.965,88;
- missione 10 - € 1.352,00
- missione 12 - € 71.030,13
- missione 14 - € 838,14

INTERESSI PASSIVI

Si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi; la spesa è pari a zero.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macro aggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 456.854,70.

In questa voce rientra la riduzione tariffaria percentuale riconosciuta alle utenze domestiche e non domestiche in forma di agevolazione erogata a copertura della parte variabile della TARI per l'anno 2022 (art. 40 comma 5-ter del D.L. n. 50 del 17.05.2022 (Decreto Aiuti) di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.80 del 29/07/2022 (€ 431.856,39)

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro aggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 27.809,00, assestato a € 24.429,36;

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 60.000,00, assestato € 35.483,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972 introducendo il meccanismo per le fatture ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Per l'anno 2022 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2022 pari ad Euro 1.495,00.

La dichiarazione IVA verrà presentata entro il 30/04/2023

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente					0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.432.355,90	1.089.168,20	3.536.180,08	2.212.499,51	-37,43
Contributi agli investimenti	3.103,82	8.088,02	14.708,00	3.807,11	-74,12
Altri trasferimenti in conto capitale					0,00
Altre spese in conto capitale			27.000,00	19.566,93	-27,53
TOTALE Spese in conto capitale	1.435.459,72	1.097.256,22	3.577.888,08	2.235.873,55	-37,51

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2022. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Acquisizione di attività finanziarie					0,00
Concessione di crediti a breve termine					0,00
Concessione di crediti a medio-lungo termine					0,00
Altri trasferimenti in conto capitale					0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie					0,00
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Rimborso di titoli obbligazionari					0,00
Rimborso prestiti a breve termine					0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio termine					0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento					0,00
TOTALE Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia di seguito che prospetto dell'indebitamento nel triennio è sempre a zero.

	2020	2021	2022
Debito residuo al 01/01			
Accensione di nuovi prestiti			
Rimborso di prestiti			
Estinzioni anticipate			
Debito residuo al 31/12			

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% di scostam.
Spese per partite di giro	787.569,29	905.497,48	1.436.600,00	863.010,99	-39,93
Spese per conto terzi	31.136,69	18.700,48	128.000,00	70.757,58	-44,72
TOTALE Spese per conto terzi e partite di giro	818.705,98	924.197,96	1.564.600,00	933.768,57	-40,32

1.10 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2022 è pari a:

FPV	2022
parte corrente	141.182,94
parte capitale	1.378.066,47
Totale	1.519.249,41

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in **spesa**, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022
parte corrente	170.839,08
parte capitale	2.320.729,14
Totale	2.491.568,22

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.11 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Sanatorie (condono)
- alienazione di immobilizzazioni ;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- consultazioni elettorali o referendarie locali.
- eventi calamitosi.
- sentenze esecutive ed atti equiparati .

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 CRITERI DI FORMAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

2.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	4.454.889,61	4.384.911,29		
2	Proventi da fondi perequativi	611.482,86	575.202,89		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	375.561,79	502.274,71		
a	Proventi da trasferimenti correnti	306.490,62	431.073,24		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	69.071,17	71.201,47		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	866.821,37	858.530,43	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	399.496,13	44.296,65		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	467.335,24	424.233,78		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	516.788,89	446.127,97	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.825.544,52	6.767.047,29		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	58.605,14	77.397,64	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.213.502,79	3.948.922,69	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	23.457,90	21.693,49	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	295.594,98	478.957,69		
a	Trasferimenti correnti	291.787,87	470.869,67		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	1.176,54		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.807,11	6.911,48		
13	Personale	1.356.429,98	1.324.154,48	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	795.852,25	770.990,27	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.149,94	3.738,68	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	659.965,44	643.243,25	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	129.736,87	124.017,34	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	119.101,87	52.894,34	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	89.702,99	58.899,38	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.952.247,90	6.733.909,98		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-126.703,38	33.137,31	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	16.423,74	1.720,34	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	16.423,74	1.720,34		
20	Altri proventi finanziari	38.096,92	44.962,75	C16	C16
	Totale proventi finanziari	54.520,66	46.683,09		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	54.520,66	46.683,09	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	117.323,35	33.063,18	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	166.788,72	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	117.323,35	-133.725,54		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	1.136.272,20	426.380,10	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	447.153,63	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	689.118,57	426.380,10		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.136.272,20	426.380,10		
25	Oneri straordinari	983.463,99	30.788,12	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	963.897,06	20.333,77		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	19.566,93	10.454,35		E21d
	Totale oneri straordinari	983.463,99	30.788,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	152.808,21	395.591,98		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	197.948,84	341.686,84		
26	Imposte (*)	84.487,47	78.117,95	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	113.461,37	263.568,89	E23	E23

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato.

La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio.

I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato.

E' in questo ultimo caso che si genera un " Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi.

Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	4.454.889,61	4.384.911,29		
2	Proventi da fondi perequativi	611.482,86	575.202,89		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	375.561,79	502.274,71		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	306.490,62	431.073,24		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	69.071,17	71.201,47		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	866.821,37	858.530,43	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	399.496,13	44.296,65		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	467.335,24	424.233,78		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	516.788,89	446.127,97	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.825.544,52	6.767.047,29		

I contributi agli investimenti accertati in competenza al Titolo IV Tipologia 02 ammontano ad € 992.759,27 e sono stati riscontati per l'intero importo, generando un "provento sospeso" iscritto sullo Stato Patrimoniale Passivo sui Contributi agli Investimenti.

La quota annuale di Contributi agli investimenti, ovvero la quota degli ammortamenti attivi è pari ad € 69.071,17 €, comportando una riduzione dei Risconti Passivi.

I proventi derivanti da servizi commerciali sono stati ridotti dell'IVA a Debito

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

I componenti negativi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	58.605,14	77.397,64	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.213.502,79	3.948.922,69	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	23.457,90	21.693,49	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	295.594,98	478.957,69		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	291.787,87	470.869,67		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	1.176,54		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.807,11	6.911,48		
13	Personale	1.356.429,98	1.324.154,48	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	795.852,25	770.990,27	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	6.149,94	3.738,68	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	659.965,44	643.243,25	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	129.736,87	124.017,34	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	119.101,87	52.894,34	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	89.702,99	58.899,38	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.952.247,90	6.733.909,98		

I costi sono rilevati al netto dell'IVA derivante da servizi commerciali.

Le spese del personale vengono variate in positivo dagli impegni reimputati al 2023 e diminuite dagli impegni 2022 finanziati dal fondo pluriennale vincolato relativi al personale, movimentando il rateo passivo che risulterà pari all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa 2022 relativo alle spese di personale reimputate pari a € 92.878,46.

La voce 18 - Oneri diversi di gestione pari a € 89.702,99 è composta dalle seguenti voci:

B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.01.01.006	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-4.110,00
B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	-398,74
B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.01.01.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	-1.421,52
B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.02.01.001	Costo per IVA indetraibile	-22.730,14
B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	-23.637,10
B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.03.01.004	Altri premi di assicurazione contro i danni	-27.255,50
B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.99.08.001	Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	-6.100,00
B.18 Oneri diversi di gestione	2.1.9.99.08.004	Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	-4.049,99

Negli accantonamenti è riportato il valore accantonato nell'anno (119.101,87) dato dalla differenza tra quanto accantonato nello stato patrimoniale passivo nel 2021 (384.751,66) e nel 2022 (503.853,53).

Nella voce svalutazione crediti viene rilevato la differenza tra l'accantonamento per l'FCDE 2022 e FCDE 2021.

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € -126.703,48.

Le rettifiche di attività finanziarie comprendono la rivalutazione e la svalutazione delle imprese partecipate, con il metodo del patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO						
	CONTO ECONOMICO	2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	16.423,74	1.720,34	C15	C15	
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00			
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00			
c	<i>da altri soggetti</i>	16.423,74	1.720,34			
20	Altri proventi finanziari	38.096,92	44.962,75	C16	C16	
	Totale proventi finanziari	54.520,66	46.683,09			
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17	
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00			
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	54.520,66	46.683,09	-	-	
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	117.323,35	33.063,18	D18	D18	
23	Svalutazioni	0,00	166.788,72	D19	D19	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	117.323,35	-133.725,54			

Partecipazioni					
Ragione sociale / denominazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2022	Valore della partecipazione	Valore Rendiconto 2021	VARIAZIONE +/-
CAP HOLDING	0,428	790.169.818,00	3.381.926,82	3.304.047,53	77.879,29
SERCOP	4,46	247.243,00	11.027,04	10.815,28	211,76
CEV	0,09	1.096.841,00	987,16	931,39	55,77
CSBNO	1,13	599.698,00	6.776,59	6.754,81	21,78
GESEM	9,5	1.335.780,00	126.899,10	125.454,35	1.444,75
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	100	375.920,00	375.920,00	338.210,00	37.710,00
		Totale	3.903.536,71	3.786.213,36	117.323,35
			Totale Imprese Partecipate		117.323,35

I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile.

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	1.136.272,20	426.380,10	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	447.153,63	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	689.118,57	426.380,10		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.136.272,20	426.380,10		
25	Oneri straordinari	983.463,99	30.788,12	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	963.897,06	20.333,77		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	19.566,93	10.454,35		E21d
	Totale oneri straordinari	983.463,99	30.788,12		

Le voci E24c e E25b sono composte da

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza	Importo
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - maggior incasso		294.367,99
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Minor accantonamento in avanzo 2022		
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Minor accantonamento in FCDE		
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive**		6.154,12
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive – Adeguamento crediti/debiti		
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Economie Impegni personale reimputati		12.826,65
5.2.2.01.01.001		Economie Spese *	375.769,81
		Totale	689.118,57
Note *	Al netto delle economie sul Titolo II Macroaggregato 02		
Note **	IVA commerciale su liquidazioni a residuo		

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza	Importo
5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato		39.965,06
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti		446.704,71
5.1.1.99.99.999	Altre Sopravvenienze Passive*		35.215,03
5.1.1.99.99.999	Altre Sopravvenienze Passive Adeguamento Immobilizzazioni		379.775,40
5.1.1.99.99.999	Altre Sopravvenienze Passive Adeguamento Crediti/debiti		33,33
5.1.2.01.01.001		Economie Entrate **	62.203,53
		Totale	963.897,06
Note *	IVA commerciali su reversali a residuo		
Note **	Al netto delle insussistenze del Titolo IV tipologia 02		

Le voci E24e e E25d sono composte da:

Conto E 24e	Altri proventi straordinari	Importo
5.2.9.99.99.999	Altri Proventi Straordinari n.a.c - Altre Entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
5.2.9.99.99.999	Altri Proventi Straordinari n.a.c – Concessioni cimiteriali Risconto passivo	0,00
	Totale	0,00
Conto E 25d	Altri oneri straordinari	Importo
5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari - Impegni competenza Titolo II macroaggregato 05	19.566,93
	Totale	19.566,93

Il risultato prima delle imposte è € 197.948,74.

Le imposte: sono inserite, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. La voce è pari a € 84.487,47.

Il risultato economico finale è € 113.461,27 che si discosta in modo negativo dal risultato dell'esercizio 2021 principalmente per gli incrementi registrati sui costi delle utenze energetiche.

2.3 LO STATO PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono variate le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto, in positivo relativamente alle capitalizzazioni di beni demaniali e indisponibili e in negativo relativamente agli ammortamenti degli stessi per un valore complessivo pari a € 744.207,72.

Immobilizzazioni immateriali

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.861,04	14.954,72	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.260,62	14.640,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	41.121,66	29.594,72		

Immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	
	Immobilizzazioni materiali (3)					
II 1	Beni demaniali	8.377.295,83	8.287.729,53			
1.1	Terreni	745.424,20	738.167,24			
1.2	Fabbricati	917.665,44	947.140,79			
1.3	Infrastrutture	6.714.206,19	6.602.421,50			
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.204.323,70	13.289.936,86			
2.1	Terreni	3.247.486,14	3.247.486,14	BII1	BII1	
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.2	Fabbricati	9.752.618,54	9.806.684,83			
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2	
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	58.391,34	59.583,94	BII3	BII3	
2.5	Mezzi di trasporto	18.258,16	22.306,95			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.311,93	24.032,38			
2.7	Mobili e arredi	113.257,59	129.842,62			
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00			
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.090.020,98	1.956.023,94	BII5	BII5	
	Totale immobilizzazioni materiali	24.671.640,51	23.533.690,33			

Immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
1	Partecipazioni in	3.903.536,70	3.786.213,35	BIII1	BIII1	
	a imprese controllate	375.920,00	338.210,00	BIII1a	BIII1a	
	b imprese partecipate	3.527.616,70	3.448.003,35	BIII1b	BIII1b	
	c altri soggetti	0,00	0,00			
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2	
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a	
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b	
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d	
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.903.536,70	3.786.213,35			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.616.298,87	27.349.498,40	-	-	

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate secondo le aliquote previste dal principio applicato contabilità economico-patrimoniale così ripartiti:

2.2.1.01.01.001	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	9.971,89
2.2.1.03.01.001	Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	4.218,98
2.2.1.03.02.001	Ammortamento Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.915,23
2.2.1.03.99.999	Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	15.659,55
2.2.1.05.02.001	Ammortamento di attrezzature sanitarie	102,97
2.2.1.05.99.999	Ammortamento di attrezzature n.a.c.	3.645,53
2.2.1.07.02.001	Ammortamento postazioni di lavoro	8.458,95
2.2.1.07.03.001	Ammortamento periferiche	1.361,23
2.2.1.07.05.001	Ammortamento di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	548,70
2.2.1.09.01.001	Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo	18.902,29
2.2.1.09.03.001	Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico	122.781,59
2.2.1.09.12.001	Ammortamento Infrastrutture stradali	319.915,81
2.2.1.09.16.001	Ammortamento Impianti sportivi	71.371,97
2.2.1.09.18.001	Ammortamento Musei, teatri e biblioteche	8.882,13
2.2.1.09.19.001	Ammortamento fabbricati ad uso strumentale	56.970,77
2.2.1.09.99.001	Ammortamento di altri beni immobili diversi	15.257,85
2.2.2.01.01.001	Ammortamento costi di avviamento	6.149,94

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato, per le quali non ricorre la fattispecie.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	708.992,29	680.208,75		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	708.992,29	662.949,05		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	17.259,70		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.362.324,19	1.055.761,02		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.351.312,41	1.055.718,82		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	11.011,78	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	42,20		
3	Verso clienti ed utenti	214.944,46	264.908,17	CII1	CII1
4	Altri Crediti	424.682,14	477.030,10	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	50,00	273,40		
c	<i>altri</i>	424.632,14	476.756,70		
	Totale crediti	2.710.943,08	2.477.908,04		

Il totale dei crediti di € 2.710.943,08 è al netto del FCDE 2021 € 881.829,62, delle rettifiche iva (iva a credito/iva a debito ed eventuali crediti dell'anno precedente) e del saldo dei depositi postali al 31.12.2022, e corrisponde al totale dei residui attivi presente nel conto di bilancio 2022 al netto del titolo VI.

+	Crediti stato patrimoniale	2.710.943,08
+	FCDE	1.011.566,49
+	depositi postali	182.366,55
+	denaro e valori di cassa	
+	acc. Pluriennali tit. V e VI	
-	crediti stralciati	
-	rateizzazioni	0,00
	Totale	3.904.876,12
	totale RR.AA.conto del bilancio	3.904.876,12
	differenza	0,00

Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Il fondo di cassa al 31.12.2022 è di € 11.839.583,58.

Ratei e Risconti

Per l'anno 2022 non sono stati rilevati ratei e risconti attivi.

LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- *"riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.*
 - *I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;*
- *"altre riserve indisponibili".*

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	2.996.412,03	2.996.412,03	AI	AI
II		Riserve	28.417.279,72	27.461.067,82		
	b	<i>da capitale</i>	3.145.878,19	3.145.878,19	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	5.002.625,61	4.790.621,43		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	20.268.775,92	19.524.568,20		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	113.461,27	263.558,89	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	4.555.468,16	5.036.116,99	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.082.621,18	35.757.155,73		

Nella voce risultati economici di esercizi precedenti è stata riclassificata la voce utili portati a nuovo per € 4.555.468,16 come previsto dall'ultimo aggiornamento del principio contabile.

	2021	2022	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per i beni culturali	19.524.568,20	20.268.775,92	-744.207,72
Risultato economico dell'esercizio 2021	263.558,89		263.558,89
Risultato economico di esercizi precedenti 2021	5.036.116,99		5.036.116,99
Risultato economico di esercizi precedenti 2022			4.555.468,16

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Le riserve indisponibili AlId secondo quanto previsto dal principio applicato ammontano ad € 20.268.775,92 corrispondenti al valore dei beni demaniali e indisponibili dell'Ente.

I permessi di costruire sono incrementati per € 212.004,18 per la quota utilizzata per la parte investimenti, e ridotti nel conto economico, poiché non generano immediatamente un ricavo nell'esercizio 2022.

Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione sono stati valutati i necessari accantonamenti relativi al fondo contenzioso e relativi ad altri accantonamenti per un importo complessivo di € 119.101,87.

Debiti

Non sono presenti debiti da finanziamento dell'ente, pertanto i debiti rappresentati nello

stato patrimoniale sono solo debiti di funzionamento.

I debiti funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.298.533,77	1.160.854,81	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	133.884,11	376.585,02		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	70.401,44	121.739,61		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	63.482,67	254.845,41		
5	Altri debiti	1.027.891,69	592.935,51	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	456.137,47	63.406,03		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.899,53	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	1.184,42	1.184,42		
d	altri	568.670,27	528.345,06		
	TOTALE DEBITI (D)	3.460.309,57	2.130.375,34		

+	Debiti stato patrimoniale	3.460.309,57
-	debiti da finanziamento	0,00
-	IVA a debito	-1.495,00
+	Res, Tit. IV + interessi mutuo	
+	residuo titV anticipazioni	
-	impegni pluriennali Tit. III e IV	
+	altri residui non connessi a debiti	
	TOTALE RR.PP	3.458.814,57

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono al totale degli impegni del personale reimputati all'esercizio 2023.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	92.878,46	69.588,93	E	E
II		Risconti passivi	3.209.529,34	2.302.181,01	E	E
	1	Contributi agli investimenti	2.233.301,12	1.317.681,33		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	2.178.517,69	1.275.648,01		
	b	da altri soggetti	54.783,43	42.033,32		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	976.228,22	984.499,68		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.302.407,80	2.371.769,94		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.349.376,66	40.644.052,67	-	-

I contribuiti agli investimenti sono movimentati in diminuzione dalla quota annuale di utilizzo ed in aumento dalla quota accertata nell'anno in corso ma sospesa.

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

La voce Impegni su esercizi futuri di € 2.491.568,22 è corrispondente al fondo pluriennale vincolato in spesa per l'anno 2022 e la voce Garanzie prestate ad altre imprese pari 65.812,86.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Per quanto riguarda la gestione 2022 la Giunta Comunale ha approvato i seguenti atti:

- Delibera n. .06 del 24/01/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Peg 2022-2024 (parte contabile);
- Delibera n. 72 del 20/07/2022 approvazione Piano della Performance 2022 e conseguente aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024

La relazione sulla performance evidenzierà nel dettaglio gli obiettivi raggiunti.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, ai sensi dell'art. 207 TUEL, esistenti al 31/12/2022:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL –

Garanzia fidejussoria a favore della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo di € 1.700.000,00 concesso alla società Società Futura P.M. srl, da parte della Banca Popolare di Sondrio per la realizzazione di un centro diurno per l'acquaticità estiva nell'area del Centro Sportivo Comunale "Comm. Moroni";

4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2022, derivanti da contratti relativi a

strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2022, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

<http://gruppocap.it/il/investor-relations/bilanci>

https://trasparenza.gesem.it/pagina731_bilancio.html

https://www.consorziocev.it/upload/allegato/1625826598_27.Bilancio-CEV-2020.pdf

http://www.sercop.it/index.php?section_id=477&p=articles&o=view&article_id=143,469,166

<http://farmaciapogliano.altervista.org/bilanci.html>

<http://www.csbno.net/ir6.htm>

4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2022:

<i>Denominazione</i>	<i>% Poss.</i>
GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.R.L. – GESEM S.R.L.	9,50
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI POGLIANO MILANESE	100
AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA SER.COP.	4,49
CONSORZIO "SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST"	1,13
CEV	0,09
CAP HOLDING S.P.A.	0,428

4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, verrà depositata agli atti del rendiconto 2022.

4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2022, calcolato ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 pari a : **-4**.

Tale indicatore approvato con determinazione dell'area Finanziaria n. 20 del 31/01/2023 è stato pubblicato nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'amministrazione.